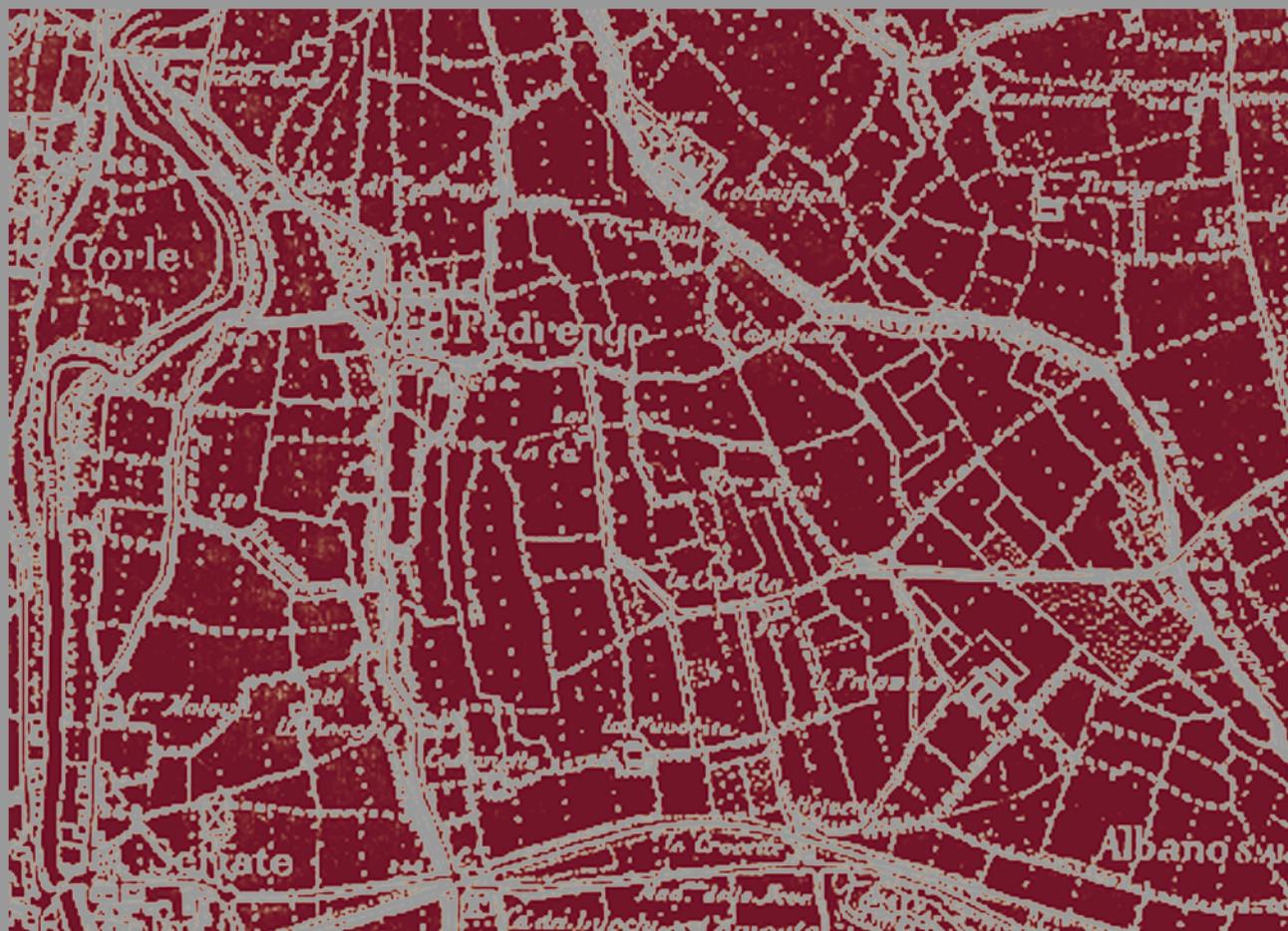


Comune di Pedrengo



REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

INDIRIZZI PER LA QUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DEI MANUFATTI

architetto Filippo Simonetti
collaboratori: dott. Sergio Appiani

Ottobre 2006

INDIRIZZI PER LA QUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DEI MANUFATTI

SOMMARIO

1	Premessa	2
	1.1 Ambito di validità delle presenti disposizioni.....	2
	1.2 Deroghe.....	2
CAPO I.	Indirizzi generali di conformità paesaggistica	3
2	Spazi pubblici o ad uso pubblico	4
	2.1 Decoro degli spazi pubblici o ad uso pubblico.....	4
	2.2 Interventi vegetazionali su aree pubbliche	4
	2.3 Insegne e mezzi pubblicitari	4
	2.4 Chioschi, cabine telefoniche, edicole	4
	2.5 Passaggi pedonali	4
	2.6 Spazi porticati - gallerie	5
	2.7 Reti di servizi pubblici	5
	2.8 Volumi tecnici ed impiantistici, reti tecnologiche del sottosuolo.....	5
3	Spazi privati	5
	3.1 Caratteri generali	5
	3.2 Allineamenti, arretramenti.....	6
	3.3 Sistemazioni esterne ai fabbricati	6
	3.4 Recinzioni	6
	3.5 Antenne paraboliche.....	6
	3.6 Ombre portate	6
	3.7 Disciplina del colore.....	6
	3.8 Indirizzi per il verde.....	7
	3.9 Materiali ecosostenibili	7
CAPO II.	Indirizzi specifici per la conformità paesaggistica	8
4	Insedimenti relazionati alle emergenze morfologiche e territoriali	8
	4.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni.....	8
	4.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne.....	9
5	Insedimenti diffusi, fabbricati prevalentemente residenziali – insediamenti diffusi	10
	5.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni.....	10
	5.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne.....	11
6	Insedimenti diffusi, fabbricati prevalentemente produttivi	12
	6.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni.....	12
	6.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne.....	13
7	Insedimenti specializzati per funzioni di carattere collettivo	14
	7.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni.....	14
	7.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne.....	14

1 Premessa

1.1 Ambito di validità delle presenti disposizioni

- 1.1.1 Il presente testo costituisce parte integrante del Regolamento Edilizio; esso corrisponde al documento *INDIRIZZI PER LA QUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DEI MANUFATTI* di cui all'art. 1.6 delle NTA del PRG, ed è redatto in attuazione del comma 12 dell'art. 29 delle Norme d'attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale.
- 1.1.2 Esso costituisce documento d'indirizzo dell'attività edilizia pubblica e privata che si svolge nel territorio comunale di Pedrengo su manufatti ed aree appartenenti alle zone di sensibilità paesistica *molto bassa* e *bassa* (ad eccezione degli edifici censiti come di valore storico-architettonico e degli interventi di trasformazione siti in aree disciplinate nel PRG da specifiche Schede Norma) come evidenziate nella TAV. 20 del PRG "*Classi di fattibilità paesistica*". Qualora gli interventi pubblici e privati in tali zone siano coerenti con il presente documento essi saranno ritenuti portatori di un impatto paesaggistico inferiore alla soglia di rilevanza e, pertanto, fatte salve le necessità dello specifico titolo abilitativo, non necessiteranno né di relazione paesaggistica né di valutazione da parte della Commissione per il Paesaggio.
- 1.1.3 La coerenza con il presente documento è obbligatoriamente verificata dalla Commissione per il Paesaggio nei seguenti casi:
- a) interventi su manufatti ed aree appartenenti alle zone di sensibilità paesistica *media*, *alta* e *molto alta* come evidenziate nella TAV. 20 del PRG "*Classi di fattibilità paesistica*,"
 - b) interventi di trasformazioni di manufatti o aree prospicienti la strada o comunque da essa visibili, qualora l'area di intervento risulti prospiciente ad una strada individuata dal PRG fra i *Fronti di valorizzazione delle caratteristiche urbane*;
 - c) interventi di attuazione degli interventi di trasformazione siti in aree disciplinate nel PRG da specifiche Schede Norma.
- 1.1.4 Per gli interventi nelle zone A (ad eccezione degli edifici di grado IV o senza grado) e comunque su fabbricati censiti come edifici o nuclei di valore storico-architettonico, il giudizio di impatto paesistico di cui all'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale si intende positivamente esperito qualora il progetto si attenga alle disposizioni contenute nella "Guida per gli interventi in centro storico e sugli edifici di valore storico, artistico, ambientale" allegato 3 alle NTA del PRG. Tale conformità è verificata dalla Commissione per il Paesaggio.

1.2 Deroghe

- 1.2.1 Eventuali interventi non coerenti con il presente documento dovranno evidenziare, mediante specifica relazione paesaggistica, le motivazioni della proposta progettuale difforme. Essi non potranno essere oggetto di Dichiarazione di Inizio di Attività e dovranno essere assentiti dalla Commissione per il Paesaggio

CAPO I. INDIRIZZI GENERALI DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

2 Spazi pubblici o ad uso pubblico

2.1 Decoro degli spazi pubblici o ad uso pubblico

- 2.1.1 Le strade, le piazze, il suolo pubblico o assoggettato ad uso pubblico devono essere trattate in superficie in modo da facilitare le condizioni di pedonalizzazione e accessibilità utilizzando materiali e modalità costruttive nel rispetto del contesto urbano che consentano facili operazioni d'ispezionabilità e ripristinabilità, nel caso siano presenti sottoservizi impiantistici.
- 2.1.2 Le superfici di calpestio devono essere sagomate in modo da favorire il deflusso e il convogliamento delle acque meteoriche al fine di evitare possibili ristagni.
- 2.1.3 E' sconsigliata la formazione di nuovi frontespizi ciechi visibili da spazi pubblici o assoggettabili all'uso pubblico; in caso di preesistenza degli stessi sul confine di proprietà può essere imposta la sistemazione in modo conveniente e la rimozione di oggetti, depositi, materiali, insegne e quant'altro possa deturpare l'ambiente o costituire pregiudizio per la pubblica incolumità.

2.2 Interventi vegetazionali su aree pubbliche

- 2.2.1 Negli interventi vegetazionali sono ricompresi la formazione, la conservazione, la valorizzazione e la diffusione della vegetazione in genere, in quanto fattori di qualificazione ambientale.
- 2.2.2 La realizzazione degli spazi verdi urbani comporta la preventiva valutazione delle caratteristiche e delle funzioni attribuite a ciascuna area, la scelta delle essenze da impiegarsi, la situazione pedologica, orografica e climatica in cui si opera. Esso deve essere valutato oltre che sulla base delle indicazioni generali (natura del terreno, caratteristiche climatiche, adattabilità della specie), anche sulla scorta dei seguenti fattori:
- condizioni di luce;
 - forma e caratteristiche delle piante a maturità;
 - sviluppo più o meno rapido;
 - caratteristiche dell'apparato radicale;
 - resistenza all'inquinamento;
 - rilevanza estetica;
- 2.2.3 La distanza delle alberature rispetto ai confini di spazi privati o alle edificazioni deve essere commisurata con lo sviluppo prevedibile della chioma che, in ogni caso, non deve divenire fattore di disturbo e alterazione delle condizioni di ventilazione o soleggiamento di ambienti confinati prospicienti.
- 2.2.4 La distanza tra pianta e pianta è da stabilirsi in relazione alla specie ed alla capacità di sviluppo generale delle stesse.
- 2.2.5 Alla base delle piante e per una superficie rapportata al tipo di essenza arborea interessata deve essere evitata l'impermeabilizzazione del terreno.
- 2.2.6 In presenza di essenze arboree, nella installazione di impianti luminosi dovrà essere evitato l'impiego di proiettori a elevata emissione di calore al fine di non pregiudicare la salute delle piante.
- 2.2.7 La realizzazione di superfici a verde in sostituzione di pavimentazioni deve essere perseguita ogni qualvolta si renda necessario ridurre gli effetti di rinvio della radiazione solare ai fini di un miglioramento delle condizioni di temperatura radiante media ambientale in relazione alle effettive condizioni di soleggiamento.

2.3 Insegne e mezzi pubblicitari

- 2.3.1 Manifesti, cartelli pubblicitari ed altre affissioni murali, sono da considerarsi parte integrante del disegno della città e non sovrastrutture influenti sul carattere dei luoghi.

2.4 Chioschi, cabine telefoniche, edicole

- 2.4.1 Chioschi, cabine telefoniche, edicole situate su spazi pubblici anche se di tipo precario e provvisorio devono corrispondere a criteri di decoro urbano e di armonizzazione con l'ambiente circostante e non devono rappresentare ostacolo alla circolazione fatte salve le norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.

2.5 Passaggi pedonali

- 2.5.1 Le strade di nuova formazione e, laddove possibile, quelle esistenti dovranno essere munite di marciapiedi e/o passaggi pedonali pubblici o da assoggettare a servitù di passaggio pubblico, realizzati in conformità con i disposti

della L. 9 gennaio 1989, n.13 e successive modificazioni ed integrazioni e della L.R. 20 febbraio 1989, n.6, inerenti l'eliminazione delle barriere architettoniche.

- 2.5.2 I passaggi pedonali devono essere illuminati.
- 2.5.3 La pavimentazione deve essere realizzata con l'impiego di materiale antiscivolo, compatto ed omogeneo.
- 2.5.4 Non sono ammesse fessure in griglie ed altri manufatti con larghezza o diametro superiore a m.2,00; i grigliati ad elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al senso di marcia.
- 2.5.5 Nelle zone a prevalente destinazione residenziale devono essere individuati passaggi preferenziali per l'accesso a spazi o edifici pubblici con attraversamenti della viabilità stradale realizzati alle quote del marciapiede e raccordati con rampe al piano stradale.

2.6 Spazi porticati - gallerie

- 2.6.1 La realizzazione di spazi porticati ad uso pubblico deve attenersi alle tipologie di finitura e di materiali, compatibili con quelli già in uso negli spazi pubblici urbani.
- 2.6.2 Le pavimentazioni di marciapiedi, portici, gallerie e pubblici passaggi, anche di proprietà privata, devono essere eseguite con materiale resistente ed antiscivolo, riconosciuto idoneo dall'autorità comunale e, nel caso di proprietà privata, essere mantenute a cura e spese dei proprietari.
- 2.6.3 Il portico o la galleria devono essere architettonicamente dimensionati in rapporto alle altre parti dell'edificio, assicurando altresì il collegamento di tutti i loro elementi con quelli dei portici o delle gallerie contigui o vicini.
- 2.6.4 I porticati aperti al pubblico transito devono essere illuminati da fonti luminose artificiali.

2.7 Reti di servizi pubblici

- 2.7.1 Le reti di servizi pubblici costituiscono parte integrante del disegno urbano e ad esso devono conformarsi.
- 2.7.2 I punti di accesso alle camerette di ispezione ed i chiusini in genere, devono essere correttamente inseriti nel disegno della superficie pavimentata.
- 2.7.3 Le linee aeree e le palificazioni di supporto non devono costituire limitazione alle condizioni di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici.

2.8 Volumi tecnici ed impiantistici, reti tecnologiche del sottosuolo

- 2.8.1 I volumi tecnici impiantistici, (cabine elettriche, stazioni di pompaggio, stazioni di decompressione del gas, ecc.) da costruirsi fuori o entro terra, devono risultare compatibili con le caratteristiche del contesto in cui si collocano.
- 2.8.2 Al fine di non arrecare pregiudizio ai contesti in cui si collocano, le stazioni di pompaggio e di decompressione del gas possono essere realizzate anche in sottosuolo prevedendo comunque le necessarie aperture per consentirne la facile ispezione.

3 Spazi privati

3.1 Caratteri generali

- 3.1.1 I progetti dovranno essere coerenti con le esigenze di decoro urbano uniformandosi ai criteri di:
 - omogeneità: gli elementi (materiali, tipi, tecniche, colori) dovranno essere omogenei evitando soluzioni diverse ad uguali problemi;
 - semplicità: fra le possibili soluzioni va preferita la più semplice evitando l'introduzione di elementi vistosi, elaborati, di disegno ricercato ed orientandosi sulla massima sobrietà, su elementi dall'immagine consolidata, su tecniche e materiali ampiamente collaudati che garantiscano una perfetta esecuzione;
 - continuità del paesaggio: la determinazione di nuove facciate e di nuovi spazi aperti deve essere coordinata con le preesistenze limitrofe, tendendo ad uniformarsi ad esse nella scelta degli elementi, nella scelta dei materiali e nella soluzione cromatica. In caso di contesti palesemente disomogenei e/o degradati sono ammessi interventi da essi differenti purché nel rispetto dei principi precedenti
- 3.1.2 Le nuove costruzioni costituiscono una parte importante nella definizione e nel rinnovo dei caratteri urbani e ad esse viene affidato il ruolo insostituibile di promuovere il miglioramento delle condizioni insediative.
- 3.1.3 Le nuove costruzioni devono essere adeguate alle condizioni climatiche e devono rispettare gli aspetti storico ambientali e culturali dei contesti in cui si inseriscono.
- 3.1.4 Le pareti perimetrali degli edifici nuovi od oggetto di recupero devono essere eseguite con materiali e finiture di ottime qualità, atti a resistere agli agenti atmosferici.

- 3.1.5 E' necessario che gli elementi costitutivi delle facciate, delle coperture in tutte le loro componenti (falde, abbaini, lucernari, ecc.), degli infissi, degli aggetti, delle gronde, dei balconi, dei marcapiano, delle cornici, dei parapetti, in quanto elementi di rilevante interesse figurativo, determinino un rapporto equilibrato con il contesto e con le caratteristiche dei luoghi circostanti.

3.2 Allineamenti, arretramenti

- 3.2.1 L'allineamento con edifici o manufatti preesistenti è riferito alla costruzione più arretrata rispetto al sedime stradale, salvo che, per garantire il rispetto dell'unitarietà compositiva o il mantenimento di caratteri formali, non risulti più conveniente allineare la costruzione in progetto con una cortina più avanzata
- 3.2.2 Tali disposizioni, valide per le edificazioni a confine sul fronte pubblico, devono essere estese anche ai fronti interni qualora prospettino su spazi pubblici o privati di uso pubblico interessati da percorsi pedonali.
- 3.2.3 Ai fini della distanza dal filo stradale non si considerano eventuali rientranze realizzate per la sosta e per il parcheggio di veicoli.
- 3.2.4 L'edificazione arretrata rispetto agli allineamenti preesistenti deve comportare la definizione degli spazi prospicienti il suolo pubblico attraverso soluzioni che contribuiscano al miglioramento della qualità e della fruibilità dello spazio urbano.
- 3.2.5 Ogni spazio libero conseguente ad un arretramento deve essere sistemato accuratamente a verde oppure dotato di idonea pavimentazione; in ogni caso lo stesso deve risultare integrato con la pavimentazione pubblica esterna.

3.3 Sistemazioni esterne ai fabbricati

- 3.3.1 Nelle zone contigue agli spazi pubblici le sistemazioni esterne devono armonizzarsi con le essenze arboree e le tipologie di piantumazione esistenti o previste.

3.4 Recinzioni

- 3.4.1 I muri di recinzione, le recinzioni ad inferriate e i cancelli esposti in tutto o in parte alla pubblica vista, debbono presentare un aspetto decoroso.
- 3.4.2 Per quanto possibile, esse devono allinearsi con quelle limitrofe, al fine di mantenere l'unità compositiva.
- 3.4.3 In caso di terreno in pendenza la recinzione deve avere un profilo a gradoni, che, rispettando l'altezza massima prescritta, si raccordi con i manufatti esistenti.

3.5 Antenne paraboliche

- 3.5.1 L'installazione di antenne paraboliche deve rispettare i seguenti criteri:
- tutti i condomini già in possesso di un impianto centralizzato o che intendono installarne uno devono avvalersi di antenne paraboliche collettive;
 - l'installazione degli apparati di ricezione, singoli o collettivi, ha luogo nel rispetto del decoro, dell'estetica e dell'ambiente;
 - le antenne paraboliche devono corrispondere a precise dimensioni (120 cm di diametro per impianti collettivi e 85 cm di diametro per impianti singoli);
 - devono avere un colore in armonia con il manto di copertura dell'edificio;
 - sul disco dell'antenna parabolica è autorizzata la presenza del logo del costruttore e/o dell'importatore;
 - le antenne paraboliche devono essere installate nel rispetto della L. 46/1990 a tutela della sicurezza degli impianti;
 - le antenne paraboliche installate all'esterno di balconi, terrazzi, comignoli, giardini e cortili non devono essere visibili dalla strada;

3.6 Ombre portate

- 3.6.1 In tutti i nuovi interventi devono essere valutati, nel rispetto dell'altezza massima consentita, nonché delle distanze tra edifici, il sistema della reciprocità dei parametri citati e delle ombre portate, al fine di consentire agli edifici in condizioni meno vantaggiose a causa della maggiore esposizione a nord o della minore altezza, condizioni accettabili di soleggiamento invernale.

3.7 Disciplina del colore

- 3.7.1 Le tinteggiature, gli intonaci, e i diversi materiali di rivestimento, devono essere composti in modo da determinare un insieme coerente lungo tutta l'estensione della facciata dell'edificio.

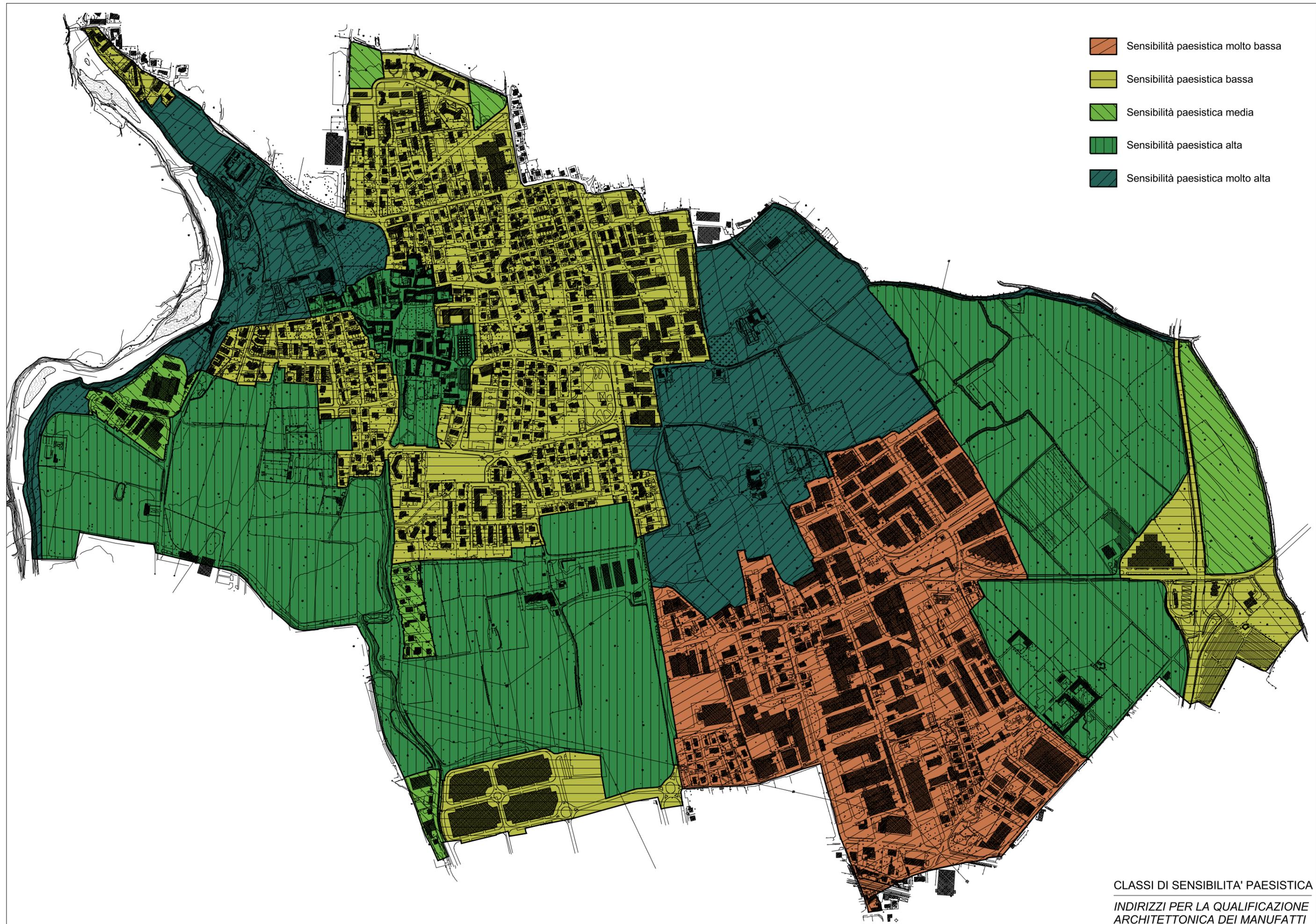
- 3.7.2 Le parti in pietra (portali, balconi, scale, ecc.) presenti negli edifici e che rappresentano elementi documentali di significato storico o/e architettonico vanno conservate allo stato originario e i necessari interventi manutentivi non devono prevedere nessun tipo di tinteggiatura.
- 3.7.3 Le operazioni di tinteggiatura degli edifici non devono arrecare pregiudizio alle decorazioni, ai bassi e alti rilievi, ai fregi ecc. esistenti sulle facciate.

3.8 Indirizzi per il verde

- 3.8.1 Nella disciplina del verde sono ricomprese la formazione, la conservazione, la valorizzazione e la diffusione della vegetazione in genere, in quanto fattori di qualificazione ambientale.
- 3.8.2 Le alberature di alto e medio fusto sono da conservare e da proteggere.
- 3.8.3 La distanza tra pianta e pianta è da stabilirsi in relazione alla specie ed alla capacità di sviluppo generale delle stesse.
- 3.8.4 Gli interventi di manutenzione dei parchi e dei giardini privati esistenti, i quali presentano caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, debbono tendere alla conservazione e possibilmente al ripristino delle originarie architetture vegetali.
- 3.8.5 Alla base delle piante e per una superficie adeguatamente ampia, deve essere evitata l'impermeabilizzazione del terreno.
- 3.8.6 Sono ammissibili rimozioni o modificazioni delle alberature esistenti quando derivino situazioni di pericolo, quando la salute dell'albero ammalato non consenta un intervento di conservazione con spese tollerabili, quando la rimozione degli alberi sia necessaria per prevalenti ed inderogabili interessi pubblici.
- 3.8.7 La realizzazione di superfici a verde in sostituzione di pavimentazioni deve essere perseguita ogni qualvolta si renda necessario ridurre gli effetti di rinvio della radiazione solare al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni di temperatura radiante media ambientale in relazione alle effettive condizioni di soleggiamento.

3.9 Materiali ecosostenibili

- 3.9.1 L'Amministrazione comunale riconosce come valore aggiunto all'edificio, anche ai fini della qualità edilizia, l'utilizzo di materiali e finiture naturali o riciclabili che richiedano, nella fabbricazione o posa in opera, un basso consumo di energia e comportino, nel loro intero ciclo di vita, un contenuto impatto ambientale. L'impiego di materiali ecosostenibili deve, comunque, garantire il rispetto delle normative riguardanti il risparmio energetico e la qualità acustica degli edifici.



CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA
INDIRIZZI PER LA QUALIFICAZIONE
ARCHITETTONICA DEI MANUFATTI

CAPO II. INDIRIZZI SPECIFICI PER LA CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

4 Insedimenti relazionati alle emergenze morfologiche e territoriali

4.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni

4.1.1 Gli interventi di ampliamento (o ristrutturazione con ampliamento) dei fabbricati, o di modifica della configurazione dei suoi caratteri esterni, di cui ai codici 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/II045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		VILLE O DIMORE DI RILEVANTE PREGIO	ORGANISMI SINGOLARI DI RILEVANZA ARCHITETTONICA	INSEDIAMENTI RELAZIONATI ALLE EMERGENZE MORFOLOGICO - TERRITORIALI	FABBRICATI O NUCLEI MINORI ISOLATI	AGGREGAZIONI RURALI ISOLATE
CODICE		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	<p style="text-align: center;"><u>Gli interventi di ampliamento di questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</u></p>		<p style="text-align: center;"><u>Non sono previsti interventi di ampliamento</u></p>	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)	
	COERENZA TIPOLOGICA				L'intervento configura, con l'edificio preesistente, un nuovo organismo di carattere unitario oppure si configura come organismo tipologicamente secondario rispetto al fabbricato di riferimento	L'intervento appare coerente con i rapporti dimensionali e gli allineamenti principali dell'insediamento e si configura come organismo tipologicamente secondario rispetto al fabbricato di riferimento
	COERENZA LINGUISTICA				L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme o, nel caso di tipologia secondaria, si configura, rispetto all'edificio preesistente, come elemento di riconoscibile giustapposizione (anche nella scelta dei materiali)	
	INGOMBRO VISIVO				L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato di riferimento
	SCELTA CROMATICA				L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità	
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE				L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente	
MODIFICA ESTERNI	COERENZA LINGUISTICA	<p style="text-align: center;"><u>Gli interventi sui caratteri esterni di questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</u></p>	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme e non ne altera le caratteristiche di unitarietà	Il progetto si attiene alle disposizioni dell' allegato 3 alle NTA del PRG (se di grado I, II e III). Se di grado IV, o senza grado, l'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme	Il progetto si attiene alle disposizioni dell' allegato 3 alle NTA del PRG (se di grado I, II e III). Se di grado IV, o senza grado, l'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme
	SCELTA CROMATICA	L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità				

4.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne

4.2.1 Gli interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori (quali pergolati, tettoie, pensiline, piccoli ricoveri) nelle aree esterne dei fabbricati di cui ai codici 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, così come gli interventi sulle aree esterne pertinenziali ai medesimi fabbricati sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/II045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		VILLE O DIMORE DI RILEVANTE PREGIO	ORGANISMI SINGOLARI DI RILEVANZA ARCHITETTONICA	INSEDIAMENTI RELAZIONATI ALLE EMERGENZE MORFOLOGICO - TERRITORIALI	FABBRICATI O NUCLEI MINORI ISOLATI	AGGREGAZIONI RURALI ISOLATE
CODICE		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5
MANUFATTI MINORI O ACCESSORI	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	<p>Gli interventi per manufatti minori o accessori a questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</p>	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno	<p>Gli interventi per manufatti minori o accessori a questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</p>	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno	
	COERENZA TIPOLOGICA		L'intervento si configura come organismo subordinato al fabbricato di riferimento		L'intervento si configura come organismo subordinato al fabbricato di riferimento	
	COERENZA LINGUISTICA		E' caratterizzata dalla prevalenza di elementi costruttivi in carpenteria metallica o lignea e da una ridotta varietà di elementi		E' caratterizzata dalla prevalenza di elementi costruttivi in carpenteria metallica o lignea e da una ridotta varietà di elementi	
	INGOMBRO VISIVO		L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente		L'altezza dell'intervento è contenuta entro m. 3.00	
	SCelta CROMATICA		L'intervento è tendenzialmente monocromatico e non introduce caratteri di forte visibilità		L'intervento è tendenzialmente monocromatico e non introduce caratteri di forte visibilità	
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE		L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore a mt. 6		L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore a mt. 6	
MODIFICA AREE ESTERNE	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno, non vengono eliminati o alterati elementi artificiali preesistenti		Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno	
	RAPPORTO CON I LOTTI CONFINANTI	<p>Gli interventi di modifica delle recinzioni di questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</p>		<p>Gli interventi sulle recinzioni non ne riducono le caratteristiche di unitarietà dimensionale, tipologica e cromatica. Sono realizzati in muratura piena coerente con le caratteristiche murarie del fabbricato di riferimento o in palo con rete metallica e siepe continua</p>		
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiori a mt. 6.00		L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente		



Insedimenti relazionati alle emergenze morfologiche e territoriali

- 1.1 Ville o dimore di rilevante pregio
- 1.2 Organismi singoli di rilevanza architettonica
- 1.3 Insediamenti storici riferiti alla disposizione di manufatti di origine rurale o alla formazione di elementi connettivi del tessuto originario
- 1.4 Fabbricati o nuclei minori isolati
- 1.5 Aggregazioni rurali isolate

5 Insediamenti diffusi, fabbricati prevalentemente residenziali – insediamenti diffusi

5.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni

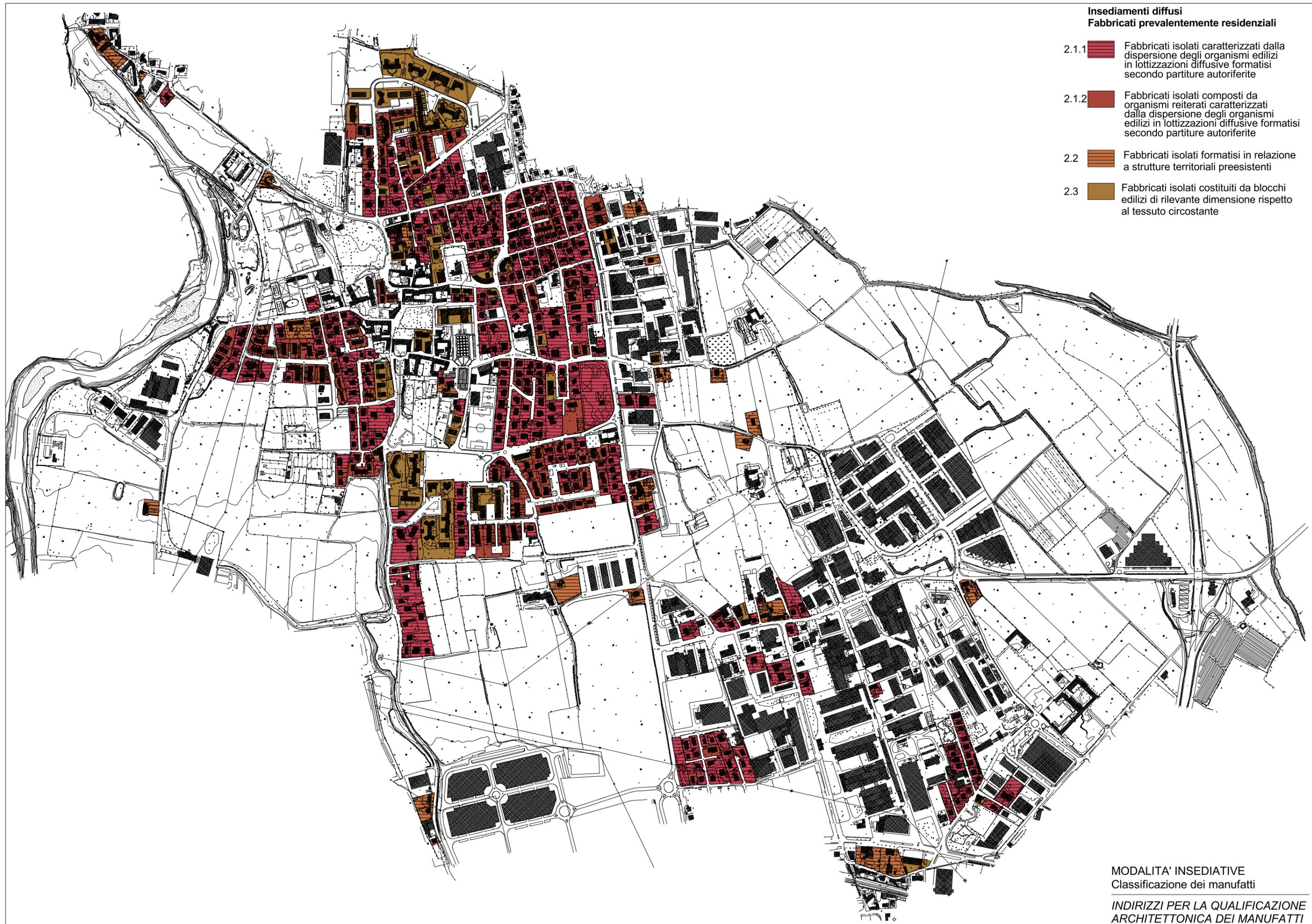
5.1.1 Gli interventi di ampliamento (o ristrutturazione con ampliamento) dei fabbricati, o di modifica della configurazione dei suoi caratteri esterni, di cui ai codici 2.1, 2.2, 2.3 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/II045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI ISOLATI CARATTERIZZATI DALLA DISPERSIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI IN LOTTIZZAZIONI DIFFUSIVE FORMATISI SECONDO PARTITURE AUTORIFEIRTE	FABBRICATI ISOLATI COMPOSTI DA ORGANISMI REITERATI CARATTERIZZATI DALLA DISPERSIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI IN LOTTIZZAZIONI DIFFUSIVE FORMATISI SECONDO PARTITURE AUTORIFEIRTE	FABBRICATI ISOLATI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESISTENTI	FABBRICATI ISOLATI COSTITUITI DA BLOCCHI EDILIZI DI RILEVANTE DIMENSIONE RISPETTO AL TESSUTO CIRCOSTANTE
CODICE		2.1.1	2.1.2	2.2	2.3
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)			<u>Gli interventi di ampliamento di questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica</u>
	COERENZA TIPOLOGICA	L'intervento configura, con l'edificio preesistente, un nuovo organismo di carattere unitario oppure si configura come organismo tipologicamente secondario rispetto al fabbricato di riferimento	L'intervento si propone come organismo tipologicamente secondario rispetto ad uno degli elementi dell'aggregazione	L'intervento configura, con l'edificio preesistente, un nuovo organismo di carattere unitario	
	COERENZA LINGUISTICA	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme o, nel caso di tipologia secondaria, si configura, rispetto all'edificio preesistente, come elemento di riconoscibile giustapposizione (anche nella scelta dei materiali)	L'intervento si configura, rispetto all'elemento di riferimento dell'aggregazione, come riconoscibile giustapposizione (anche nella scelta dei materiali)	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme	
	INGOMBRO VISIVO	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente			
	SCelta CROMATICA	L'intervento non introduce caratteri cromatici di forte visibilità		L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità	
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente			
MODIFICA ESTERNI	COERENZA LINGUISTICA	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme			
	SCelta CROMATICA	L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità			

5.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne

5.2.1 Gli interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori (quali pergolati, tettoie, pensiline, piccoli ricoveri) nelle aree esterne dei fabbricati di cui ai codici 2.1, 2.2, 2.3 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, così come gli interventi sulle aree esterne pertinenziali ai medesimi fabbricati sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/11045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI ISOLATI CARATTERIZZATI DALLA DISPERSIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI IN LOTTIZZAZIONI DIFFUSIVE FORMATISI SECONDO PARTITURE AUTORIFEIRTE	FABBRICATI ISOLATI COMPOSTI DA ORGANISMI REITERATI CARATTERIZZATI DALLA DISPERSIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI IN LOTTIZZAZIONI DIFFUSIVE FORMATISI SECONDO PARTITURE AUTORIFEIRTE	FABBRICATI ISOLATI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESENTI	FABBRICATI ISOLATI COSTITUITI DA BLOCCHI EDILIZI DI RILEVANTE DIMENSIONE RISPETTO AL TESSUTO CIRCOSTANTE
CODICE		2.1.1	2.1.2	2.2	2.3
MANUFATTI MINORI O ACCESSORI	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno			
	COERENZA TIPOLOGICA	L'intervento si configura come organismo tipologicamente secondario rispetto al fabbricato di riferimento			
	COERENZA LINGUISTICA	E' caratterizzata dalla prevalenza di elementi costruttivi in carpenteria metallica o lignea e da una ridotta varietà di elementi			
	INGOMBRO VISIVO	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente			L'altezza dell'intervento è contenuta entro i mt 3,5
	SCelta CROMATICA	L'intervento è tendenzialmente monocromatico e non introduce caratteri di forte visibilità			
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente			L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore ai 10 m.
MODIFICA AREE ESTERNE	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)			
	RAPPORTO CON I LOTTI CONFINANTI	Le recinzioni su strade di utilizzo pubblico risultano coordinate per altezza, materiali e scelta cromatica con le recinzioni confinanti dei fabbricati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4. I pali e le reti metalliche sono ammessi solo per i confini tra lotti privati, purché associati a siepi continue.			Gli interventi sulle recinzioni non ne riducono le caratteristiche di unitarietà dimensionale, tipologica e cromatica.
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente			L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore ai 10 m.



Insedimenti diffusi
Fabbricati prevalentemente residenziali

- 2.1.1 Fabbricati isolati caratterizzati dalla dispersione degli organismi edilizi in lottizzazioni diffuse formatisi secondo partiture autoriferite

- 2.1.2 Fabbricati isolati composti da organismi reiterati caratterizzati dalla dispersione degli organismi edilizi in lottizzazioni diffuse formatisi secondo partiture autoriferite

- 2.2 Fabbricati isolati formatisi in relazione a strutture territoriali preesistenti

- 2.3 Fabbricati isolati costituiti da blocchi edilizi di rilevante dimensione rispetto al tessuto circostante

6 Insediamenti diffusi, fabbricati prevalentemente produttivi

6.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni

6.1.1 Gli interventi di ampliamento dei fabbricati, o di modifica della configurazione dei suoi caratteri esterni, di cui ai codici 2.4, 2.5, 2.6 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/11045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI ISOLATI CARATTERIZZATI DALLA COMMISTIONE TRA TIPOLOGIE RIFERITE ALL'EDILIZIA CIVILE ED ALLE FUNZIONI PRODUTTIVE	FABBRICATI AGGREGATI AD AREE PRODUTTIVE CARATTERIZZATI DALLA COMMISTIONE TRA TIPOLOGIE RIFERITE ALL'EDILIZIA CIVILE ED ALLE FUNZIONI PRODUTTIVE	FABBRICATI ISOLATI APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE INTEGRATA CON IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE URBANIZZAZIONI	MANUFATTI COMPOSTI DA AGGREGAZIONI COMPATTE DI ELEMENTI DIFFERENTI APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE INTEGRATA CON IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE URBANIZZAZIONI	FABBRICATI O AGGREGAZIONI DI FABBRICATI DISPOSTI A SATURAZIONE DEL LOTTO DI ORIGINE APPARTENENTI AD APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESISTENTI	AREE PRODUTTIVE COSTITUITE DA AGGREGAZIONI DI MANUFATTI IN RELAZIONE AD UN IMPIANTO AUTORIFERITO, APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESISTENTI	
CODICE		2.4.1	2.4.2	2.5.1	2.5.2	2.6.1	2.6.2	
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)						
	COERENZA TIPOLOGICA	-	L'intervento configura, con l'edificio preesistente, un nuovo organismo di carattere unitario	-	L'intervento si propone come sviluppo lineare di uno o più degli elementi dell'aggregazione	-	-	
	COERENZA LINGUISTICA	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme		L'intervento si configura, rispetto all'edificio preesistente, come elemento di riconoscibile giustapposizione		L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme		
	INGOMBRO VISIVO	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente			L'altezza dell'intervento è la medesima del fabbricato preesistente	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato più alto	
	SCelta CROMATICA	L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità		L'intervento non introduce caratteri cromatici di forte visibilità		L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità		L'intervento non introduce caratteri cromatici di forte visibilità facilmente percepibili all'esterno dell'area produttiva
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente						L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore a 10 metri
MODIFICA ESTERNI	COERENZA LINGUISTICA	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme		L'intervento non altera la caratteristica di unitarietà del fabbricato	L'intervento non aumenta la varietà dei caratteri compositivi degli elementi dell'aggregazione	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme		
	SCelta CROMATICA	L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità						L'intervento non introduce caratteri cromatici di forte visibilità facilmente percepibili all'esterno dell'area produttiva

6.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne

6.2.1 Gli interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori (quali pergolati, tettoie, pensiline, piccoli ricoveri) nelle aree esterne dei fabbricati di cui ai codici 2.4, 2.5, 2.6 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, così come gli interventi sulle aree esterne pertinenziali ai medesimi fabbricati sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/11045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI ISOLATI CARATTERIZZATI DALLA COMMISSIONE TRA TIPOLOGIE RIFERITE ALL'EDILIZIA CIVILE ED ALLE FUNZIONI PRODUTTIVE	FABBRICATI AGGREGATI AD AREE PRODUTTIVE CARATTERIZZATI DALLA COMMISSIONE TRA TIPOLOGIE RIFERITE ALL'EDILIZIA CIVILE ED ALLE FUNZIONI PRODUTTIVE	FABBRICATI ISOLATI APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE INTEGRATA CON IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE URBANIZZAZIONI	MANUFATTI COMPOSTI DA AGGREGAZIONI COMPATTE DI ELEMENTI DIFFERENTI APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE INTEGRATA CON IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE URBANIZZAZIONI	FABBRICATI O AGGREGAZIONI DI FABBRICATI DISPOSTI A SATURAZIONE DEL LOTTO DI ORIGINE APPARTENENTI AD APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESISTENTI	AREE PRODUTTIVE COSTITUITE DA AGGREGAZIONI DI MANUFATTI IN RELAZIONE AD UN IMPIANTO AUTORIFERITO, APPARTENENTI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI FORMATISI IN RELAZIONE A STRUTTURE TERRITORIALI PREESISTENTI	
CODICE		2.4.1	2.4.2	2.5.1	2.5.2	2.6.1	2.6.2	
MANUFATTI MINORI O ACCESSORI	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno						
	COERENZA TIPOLOGICA	L'intervento si configura come organismo tipologicamente secondario rispetto al fabbricato di riferimento						-
	COERENZA LINGUISTICA	E' caratterizzata dalla prevalenza di elementi costruttivi in carpenteria metallica o lignea e da una ridotta varietà di elementi						-
	INGOMBRO VISIVO	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente						L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda della media dei fabbricati
	SCelta CROMATICA	L'intervento è tendenzialmente monocromatico e non introduce caratteri di forte visibilità						L'intervento non introduce caratteri cromatici di forte visibilità facilmente percepibili all'esterno dell'area produttiva
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente						L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore a 10 metri
MODIFICA AREE ESTERNE	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno (escluse le rampe per piani interrati)						
	RAPPORTO CON I LOTTI CONFINANTI	Le recinzioni su strade di utilizzo pubblico risultano coordinate per altezza, materiali e scelta cromatica con le recinzioni confinanti dei fabbricati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4. I pali e le reti metalliche sono ammessi solo per i confini tra lotti privati, purché associati a siepi continue.	Le recinzioni su strade di utilizzo pubblico mantengono l'unitarietà della lottizzazione di riferimento o, qualora non unitarie, non ne aumentano la varietà dimensionale, cromatica e tipologica	Le recinzioni su strade di utilizzo pubblico risultano coordinate per altezza, materiali e scelta cromatica con le recinzioni confinanti dei fabbricati 2.5, 2.6.1	Le recinzioni su strade di utilizzo pubblico risultano coordinate per altezza, materiali e scelta cromatica con le recinzioni confinanti dei fabbricati 2.5	Gli interventi sulle recinzioni non ne riducono le caratteristiche di unitarietà dimensionale, tipologica e cromatica.		
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente						L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore a 10 metri



**Insedimenti diffusi
Fabbricati prevalentemente produttivi**

- 2.4.1 Fabbricati isolati caratterizzati dalla commistione tra tipologie riferite all'edilizia civile ed alle funzioni produttive
- 2.4.2 Fabbricati aggregati ad aree produttive caratterizzati dalla commistione tra tipologie riferite all'edilizia civile ed alle funzioni produttive
- 2.5.1 Fabbricati isolati appartenenti ad insediamenti produttivi formatisi in relazione integrata con il sistema delle infrastrutture e delle urbanizzazioni
- 2.5.2 Manufatti composti da aggregazioni compatte di elementi differenti appartenenti ad insediamenti produttivi formatisi in relazione integrata con il sistema delle infrastrutture e delle urbanizzazioni
- 2.6.1 Fabbricati o aggregazioni di fabbricati disposti a saturazione del lotto di origine, appartenenti ad insediamenti produttivi formatisi in relazione a strutture territoriali preesistenti
- 2.6.2 Aree produttive costituite da aggregazioni di manufatti in relazione ad un impianto autoriferito appartenenti ad insediamenti produttivi formatisi in relazione a strutture territoriali preesistenti

7 Insediamenti specializzati per funzioni di carattere collettivo

7.1 Interventi di ampliamento del fabbricato o di modifica dei suoi caratteri esterni

7.1.1 Gli interventi di ampliamento (o ristrutturazione con ampliamento) dei fabbricati, o di modifica della configurazione dei suoi caratteri esterni, di cui ai codici 3.1, 3.2 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/II045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI IN AGGREGAZIONE AD ELEMENTI PREESISTENTI	FABBRICATI ED AREE AD IMPIANTO AUTORIFERITO
CODICE		3.1	3.2
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Gli interventi di ampliamento di questi fabbricati sono sempre sopra la soglia di rilevanza paesistica	
	COERENZA TIPOLOGICA		
	COERENZA LINGUISTICA		
	INGOMBRO VISIVO		
	SCelta CROMATICA		
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE		
MODIFICA ESTERNI	COERENZA LINGUISTICA	L'intervento non aumenta la varietà dei materiali costruttivi dell'insieme e non ne altera le caratteristiche di unitarietà	
	SCelta CROMATICA	L'intervento non aumenta la varietà cromatica dell'insieme e non introduce caratteri di forte visibilità	

7.2 Interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori nelle aree esterne e di trasformazione delle aree esterne

7.2.1 Gli interventi di realizzazione di manufatti minori o accessori (quali pergolati, tettoie, pensiline, piccoli ricoveri) nelle aree esterne dei fabbricati di cui ai codici 3.1, 3.2 dell'allegato C del Rapporto Preliminare del PRG, così come gli interventi sulle aree esterne pertinenziali ai medesimi fabbricati sono giudicati accettabili sotto il profilo paesistico, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 7/II045 dell'8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" qualora siano rispettate le indicazioni della tabella seguente:

SOTTOCATEGORIA		FABBRICATI IN AGGREGAZIONE AD ELEMENTI PREESISTENTI	FABBRICATI ED AREE AD IMPIANTO AUTORIFERITO
CODICE		3.1	3.2
MANUFATTI MINORI O ACCESSORI	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno	
	COERENZA TIPOLOGICA	L'intervento si configura, chiaramente come organismo subordinato al fabbricato di cui questo costituisce aggregazione	L'intervento si configura, chiaramente come organismo subordinato al fabbricato di riferimento
	COERENZA LINGUISTICA	E' caratterizzata dalla prevalenza di elementi costruttivi in carpenteria metallica o lignea e da una ridotta varietà di elementi	
	INGOMBRO VISIVO	L'altezza dell'intervento è contenuta entro m. 3.00	L'altezza dell'intervento è contenuta entro le quote di gronda del fabbricato preesistente
	SCelta CROMATICA	L'intervento è tendenzialmente monocromatico e non introduce caratteri di forte visibilità	
	RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE	L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato di riferimento	
	MODIFICA AREE ESTERNE	RAPPORTO CON LA CONFIGURAZIONE DEL TERRENO	Non vengono effettuate variazioni apprezzabili dell'andamento naturale del terreno
RAPPORTO CON I LOTTI CONFINANTI		Gli interventi sulle recinzioni non ne riducono le caratteristiche di unitarietà dimensionale, tipologica e cromatica. I pali e le reti metalliche sono ammessi solo per i confini tra lotti privati, purché associati a siepi continue.	
RAPPORTO CON GLI ELEMENTI DELL'AMBIENTE LOCALE		L'intervento non comporta la copertura o la chiusura di rogge, l'abbattimento di alberi di altezza superiore alla gronda del fabbricato preesistente	

Insedimenti specializzati per funzioni di carattere collettivo

- 3.1  Fabbricati in aggregazione ad elementi preesistenti
- 3.2  Fabbricati ed aree di impianto autoriferito

